

fornitura dei materiali e degli oggetti svariati, che occorrono per il mantenimento e l'esercizio delle ferrovie, potrà essere fatta una più larga parte alle industrie nazionali: poichè lo Stato, che ritrae dallo sviluppo di quelle industrie vantaggi diretti ed indiretti evidentissimi, potrà far entrare anche questo elemento nel giudizio delle offerte di case e di fabbriche italiane, mentre le Società non possono tenerne conto.

Avendo il Governo in esercizio pressochè tutta la nostra rete ferroviaria, non avranno più luogo quelli artificiosi deviamenti del traffico, coi quali le Società sogliono attirare il movimento su quelle linee che loro maggiormente interessano: ma le merci saranno dirette al loro destino per la via più breve e più economica. E finalmente per il commercio internazionale e di transito, potremo regolare le nostre tariffe in modo che i nostri prodotti possano concorrere efficacemente sui mercati esteri con quelli delle altre nazioni e che i nostri porti acquistino tutto quel movimento commerciale, che loro naturalmente compete.

## XVII.

Come intende il Governo procedere nell'ordinare l'esercizio delle vie ferrate per conto proprio.

Tutto questo riordinamento del servizio ferroviario non è però opera che possa compiersi nel giro di pochi mesi. Esso non può utilmente intraprendersi se non dopo di aver acquistata una esatta cognizione degli ordinamenti attuali, nelle condizioni e delle qualità del